

Agro Nocerino

Ipotesi tassa di soggiorno «Vanno censiti tutti i b&b»

► L'inserimento della città tra le «località turistiche o città d'arte» apre il dibattito ► Il Comune valuta di introdurre l'imposta prima «occorre individuare le strutture»

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

L'idea nasce da due considerazioni. La prima è il numero elevato ed in continua crescita dei bed&breakfast a cui si aggiungono gli affittacamere e gli agriturismo. Poi ci sono alcuni alberghi. La seconda arriva dalla Regione Campania che ha inserito Nocera Inferiore tra le città che possono fregiarsi del titolo di «località turistica o città d'arte» e, quindi, autorizzata a istituire l'imposta di soggiorno. Al momento è solo un'ipotesi ma l'amministrazione comunale ha iniziato a discuterne. I vantaggi per le casse comunali sono innegabili, a pagare la tassa sono i visitatori e i fondi potrebbero essere utilizzati per fornire ulteriori servizi ai cittadini. Ad oggi, leggendo gli ultimi dati Istat disponibili e fermi al dicembre 2022, i b&b attivi in città sono dieci, le case vacanze e affitta camere 22, gli agriturismi otto, soltanto due gli alberghi. Negli ultimi due anni, a sfogliare le inserzioni presenti nelle piattaforme specializzate, le strutture sono aumentate e sarebbero molte di più. E poi ci sono quelle «sconosciute», magari prive di autorizzazioni che offrono soggiorno a prezzi ancor più competitivi.

L'IDEA

Non è un caso che l'amministrazione sarebbe pronta a varare uno speciale nucleo di controllo per censire i b&b e tutte le altre attività analoghe. «Stiamo valutando - ha detto l'assessore Clara Cesario - l'opportunità che ci è stata fornita

dalla delibera della giunta regionale che ha inserito la nostra città tra quelle turistiche e, quindi, il Comune è titolato ad istituire l'imposta di soggiorno. La tassa è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive. L'imposta ci consentirà di finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei be-

ni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici. Per farlo avremo la necessità di conoscere il numero esatto delle strutture ricettive. Istituiremo un gruppo di lavoro tra funzionari comunali e agenti della polizia locale che si occuperà del censimento». «Tra i gruppi di maggioranza - ha confermato il consigliere comunale del

Pd, Massimo Petrosino - abbiamo avviato una discussione sull'opportunità della tassa di soggiorno. Al momento è un'ipotesi». L'aumento in città dei b&b negli ultimi anni è stato esponenziale. Nocera Inferiore è ben collegata ed è vicina a luoghi di grande attrazione turistica come Pompei, la Costiera Amalfitana, Paestum. E le camere vengono cedute a prezzi nettamente inferiori rispetto alle più note località, cosa che viene ben considerata dai turisti. C'è poi chi fitta camere per brevi periodi anche a stranieri che si ricongiungono ai familiari che qui hanno trovato lavoro. In città, ad esempio, c'è una numerosa comunità di indiani. Poi c'è chi soggiorna per motivi di lavoro. C'è, però, il rovescio della medaglia, le tante case trasformate in b&b hanno impoverito il mercato degli immobili facendoli evitare i prezzi degli affitti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Minacce e abusi sulla moglie: 48enne a giudizio

Nocera Inferiore

Nicola Sorrentino

Minacce e aggressioni ma anche rapporti sessuali contro la propria volontà, comincerà a febbraio il processo per un 48enne di nazionalità marocchina, residente a Nocera Inferiore e finito ai domiciliari l'estate scorsa, per violenza sessuale, maltrattamenti e lesioni. Secondo un'indagine che va da gennaio ad aprile di un anno fa, lo

straniero avrebbe imposto un regime di vita molto duro alla moglie. Gli agenti avviarono un'indagine quasi per caso, dopo una serie di rimproveri che l'uomo indirizzò alla donna all'interno del commissariato, dove il primo si era recato per sbrigare una pratica di richiesta di ospitalità per la moglie. La donna, mimando un gesto di pugni al viso, attirò l'attenzione degli inquirenti, che l'avevano poi ascoltata in un'altra stanza, visibilmente provata e in forte stato di agitazione. Secondo



quel racconto, infatti, l'uomo - che aveva fornito tutt'altra versione durante l'interrogatorio e anche con un ricorso al Tribunale del riesame - aveva più volte maltrattato la moglie, senza motivi apparenti, tra minacce di morte - persino con l'uso di una katana mai dichiarata - e aggressioni, se non avesse seguito i suoi ordini. In sequenza, le avrebbe impedito di uscire di casa, chiudendo l'ingresso a chiave, se non in sua compagnia. Le avrebbe sottratto denaro e poi colpita con calci e

pugni al volto, al punto da costringerla a rifugiarsi da una vicina. Qualche mese dopo, il 48enne la colpì invece all'addome, al punto da provocarle un malore. Due mesi prima l'avrebbe costretta anche a subire diversi rapporti sessuali. Dalle indagini emerse, pure, che l'imputato minacciò la donna (e la figlia), affinché ritirasse la denuncia nei suoi confronti, dopo che quest'ultima si era trasferita in casa della sorella. Lo attende il processo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cava de' Tirreni

Fino a trecento telefonate in tre giorni finisce a processo per maltrattamenti

Ossessionato dalla gelosia e convinto che la moglie avesse un amante, per diversi anni l'avrebbe minacciata, molestata e aggredita in più di un'occasione. Anche davanti ai figli minori. Con l'accusa di maltrattamenti aggravati un 49enne di Cava finisce a giudizio con il rito immediato, ottenuto dalla procura di Salerno. I fatti che lo riguardano - e che gli costarono gli arresti domiciliari - vanno dal 2019 all'anno scorso, localizzati tra Cava e Vietri sul Mare. Tra i tanti episodi finiti in denuncia ci sono, ad esempio, le oltre 300 telefonate che il primo fece in appena tre giorni, alla moglie, per controllarla. Fu proprio la convinzione che la donna avesse un'altra relazione a rendere l'imputato violento, al punto da offendere la vittima quotidiana-



mente e determinando in lei uno stato di soggezione psicologica e di prostrazione enorme. Lo scorso luglio la vittima fuggì di casa, secondo le accuse, dopo che l'uomo aveva preteso di conoscere il nome del fantomatico amante,

assumendo atteggiamenti verbali aggressivi. Il mese dopo, ad agosto, il 49enne si presentò all'esterno di un bar a Vietri per inveire contro la moglie, che stava facendo colazione con un'amica prima di recarsi a lavoro. La vittima tentò di fuggire in aiuto ma fu tirata fuori con la forza dal marito, poi colpita con una serie di schiaffi. Pur riuscendo ad allontanarsi grazie all'intervento di alcuni passanti, fu nuovamente raggiunta sul posto di lavoro, in un hotel dove faceva la cameriera, quindi spintonata e derubata di uno zaino. L'uomo tornò una terza volta, nonostante la presenza dei carabinieri, nel frattempo intervenuti, minacciando per l'ennesima volta la moglie: «Ti devo uccidere, ti devo togliere di mezzo» le avrebbe urlato, così come contestato.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SIANO

Comunità in lutto per l'addio a don Crescenzo Aliberti 80 anni, punto di riferimento anche a Mercato S. Severino

La carica dei moderati «Usciamo dallo stallo»

Scafati

Nicola Sposato

Un laboratorio politico dei moderati aperto per la costruzione di una nuova idea di città verso il futuro, scadenze elettorali comprese. L'ex candidato sindaco Corrado Scarlato, il capogruppo della civica Scarlato Sindaco, Michelangelo Ambrunzo, e il collega Pasquale Vitiello, promuovono l'associazione politica apartitica «Scafati è il mio partito». «L'associazione - annuncia Scarlato - vuole dare risposte per Scafati aprendo a tutti i moderati. Oggi la città vive oggi un momento di difficoltà amministrativa, noi ribadiamo la nostra presenza in amministrazione e all'opposizione. Al chiacchiericcio replichiamo che abbiamo risposto ad un invito ufficiale del sindaco per discutere della città. Mai ci sottrarremo al confronto ma non siamo carbonari. Questa è da sempre la nostra storia». La presentazione arriva in un momento in cui il sindaco Pasquale Aliberti, senza maggioranza, ha chiuso le porte ai dissidenti e auspicato un ragionamento di prospettiva «con qualche consigliere di minoranza». L'argomento in conferenza è atteso. Ambrunzo spiega: «Ba-

sta con la politica dell'odio. Per noi però questa non è una crisi politica ma di maggioranza perché lo stallo dipende dal sindaco e dai dissidenti. Io non riesco nemmeno a capire se i dissidenti vogliono mandare a casa Aliberti. Noi abbiamo una mozione di sfiducia pronta ma non consentiamo a nessuno di farsi valere come l'esimo voto per il bilancio». «Sono curioso - ribadisce Vitiello - di conoscere le motivazioni dei dissidenti sulla sfiducia. Noi siamo pronti a firmarla ma non diciamo no a prescindere al confronto. Mi preoccupa il rallentamento sui fondi Prius e il polo scolastico». Scarlato ricorda: «I dissidenti hanno confermato di essere in maggioranza. Votare contro il Dup è però sconfessare il programma elettorale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Costiera

Sp2 riaperta agli autobus «ma monitoriamo l'area»

Corbara

Mario Amodio

Riprendono i collegamenti Sita tra la Costiera Amalfitana e l'Agro Nocerino. A consentire il ritorno alla normalità lungo la Sp2 che collega attraverso il Valico di Chiunzi con i comuni della Divina a quelli dell'Agro è stato il sindaco di Corbara, Pietro Pentangelo, che ha riammesso la circolazione dei mezzi pesanti lungo l'arteria che attraversa il centro urbano. Il provvedimento giunge a distanza di un mese e mezzo dal divieto di transito per i mezzi fino al 75 quintali di portata complessiva resosi necessario in seguito alla situazione di pericolo accertata in via

Diaz il 25 novembre scorso quando si dovette fare ricorso allo sgombero di un intero immobile nel quale si verificò l'implosione di un pilastro. «Scongiurato il pericolo - dichiara il sindaco - possiamo riattivare la circolazione delle linee concessionarie di pubblico trasporto e allargare le maglie di transito per il trasporto di cose con autocarri fino al 75 quintali di portata complessiva». Da Corbara fanno inoltre sapere che si tratta di un primo passo perché le attività di monitoraggio e controllo sulle cause del cedimento devono continuare per una messa in sicurezza definitiva. «L'ordinanza serve a limitare il disagio anche alle comunità vicine alla nostra» dice il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA